



Scheda 1

19 ottobre 2010

Economia verde: sei campi d'intervento

Per migliorare le condizioni quadro per un'economia verde, il Consiglio federale ha incaricato i dipartimenti DATEC, DFE, DFF e DFI di svolgere lavori approfonditi in sei campi d'intervento. Questo per rendere più efficiente la gestione delle risorse naturali nell'ambito dei consumi e della produzione, a vantaggio dell'ambiente e dell'economia.

Poiché l'inquinamento ambientale non si riflette nel prezzo della benzina dal punto di vista ambientale c'è troppo traffico motorizzato: questo è un esempio di come le forze del mercato portino a un eccessivo sfruttamento delle risorse naturali. Diverse misure per un impiego ecologicamente sostenibile delle risorse vitali naturali sono già state adottate (cfr. scheda 2). Per cogliere l'obiettivo di un'economia che sia verde nel suo complesso sono tuttavia necessari sforzi maggiori. Un altro importante passo è costituito da sei campi d'intervento intesi a migliorare le condizioni quadro della gestione delle risorse naturali a beneficio dell'ambiente e dell'economia. Si tratta di rafforzare ulteriormente a lungo termine la conservazione e la gestione efficiente delle risorse naturali, affinché si possa beneficiarne in termini economici, ecologici e sociali.

Cleantech: continuare e concentrare gli sforzi

Una chiave essenziale per migliorare in modo sostanziale la gestione efficiente delle risorse naturali nella direzione di un'economia verde è costituita dalla disponibilità di tecnologie ambientali ed energetiche nuove. Il Masterplan Cleantech analizza la forza innovativa e la posizione sul mercato mondiale nel settore delle tecnologie pulite, formula obiettivi, definisce campi d'intervento ed elabora raccomandazioni. A inizio giugno 2010, è stato ad esempio istituito un assegno per l'innovazione delle tecnologie pulite destinato alle PMI e a rafforzare lo scambio di conoscenze e tecnologie tra istituti di ricerca ed economia. Il DFE e il DATEC hanno il compito di sviluppare il Masterplan Cleantech, di consultare le cerchie interessate e di sottoporre un rapporto al Consiglio federale.

Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: aumentare la gestione efficiente delle risorse naturali

L'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è diventato un presupposto importante in tutti i settori dell'economia e del consumo. Tuttavia, ciò comporta un elevato inquinamento ambientale in seguito a un maggiore consumo di elettricità, a problemi di smaltimento dei rifiuti e a un crescente utilizzo di metalli rari. Sono invece ancora scarsamente utilizzati ingenti potenziali nell'ambito della gestione efficiente dell'energia e delle risorse naturali, ad esempio per quanto riguarda l'impiego del calore residuo generato dai centri di calcolo. Inoltre, le TIC possono ridurre il consumo di risorse naturali in altri campi, promuovendo ad esempio processi di produzione più efficienti o sostituendo viaggi di lavoro con videoconferenze. Il DATEC, in collaborazione con il DFE, ha il compito di illustrare le possibilità concrete per aumentare l'efficienza nella gestione delle risorse TIC e per elaborare le basi per attuare queste misure.

Inquinamento ambientale da prodotti: migliorare le informazioni

Tra il 1990 e il 2007 i consumi delle famiglie sono aumentati del 26 per cento, raggiungendo nel 2007 i 280 miliardi di franchi. Nello stesso periodo, la crescita della popolazione svizzera è stata soltanto del 12 per cento. Il modello di consumo ha un impatto notevole sull'ambiente. Per ridurre a un livello sostenibile tale impatto (abitazioni, trasporti, tempo libero e alimentazione) devono essere messe a disposizione informazioni per favorire abitudini di acquisto e di utilizzo che permettano una gestione parsimoniosa delle risorse naturali.

L'etichetta Energia o i marchi per le derrate alimentari aiutano già ora i consumatori, ma anche in questo campo rimane ancora molto da fare. In primo luogo i marchi esistenti rimangono una prerogativa dei prodotti migliori di una categoria e in molti casi non riportano informazioni ambientali. In secondo luogo, spesso le informazioni esistenti non riguardano l'intero ciclo di vita del prodotto, dalla coltivazione alla produzione, trasporto, consumo fino allo smaltimento. Infine, accade con frequenza che non vengano considerati tutti gli importanti effetti sull'ambiente (come il consumo di acqua e del suolo, la degradazione della qualità degli ecosistemi). Il mercato dei prodotti è quindi troppo poco trasparente per quanto riguarda l'utilizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali.

Per dare una valutazione complessiva dell'inquinamento ambientale provocato da un prodotto che possa fungere da aiuto nell'orientamento della scelta dei consumatori è pertanto essenziale un mercato all'insegna della trasparenza per quanto riguarda le questioni ecologiche. Il DATEC, in collaborazione con il DFE e con il mondo dell'economia, deve elaborare le basi e le norme necessarie per migliorare le informazioni ambientali dei prodotti.

Impiego delle risorse naturali: evitare gli incentivi sbagliati (ecologizzazione del sistema fiscale)

Gli incentivi fiscali possono promuovere in modo efficiente un comportamento rispettoso dell'ambiente: le tasse d'incentivazione, come ad esempio la tassa sul CO₂, la tassa sui COV o la tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni

(TTPCP), sono parte integrante della politica ambientale elvetica. L'attuale sistema fiscale e di sovvenzioni prevede però anche incentivi fiscali che favoriscono i comportamenti dannosi per l'ambiente (per es. le deduzioni divergenti previste nella dichiarazione dei redditi per le spese di viaggio effettuate con mezzi pubblici o privati). Il DFF, in collaborazione con il DATEC e il DFE, presenterà al Consiglio federale un rapporto contenente raccomandazioni sull'ecologizzazione del sistema fiscale.

Valutazione del benessere: integrare le informazioni ambientali

Il successo della politica economica della Confederazione si misura fondamentalmente in base all'andamento del prodotto interno lordo (PIL). La necessità di completare il PIL con informazioni sociali, economiche e ambientali è riconosciuta sia a livello nazionale che internazionale. Ciò è un elemento importante ai fini della misurazione dello sviluppo verso un'economia verde. Per misurare il benessere complessivo, il DFI deve integrare nel PIL indicatori appropriati sulle dinamiche sociali, economiche ed ecologiche (p. es. sulla qualità della vita e i relativi presupposti, come la qualità dell'ambiente o il reddito delle economie domestiche). Il DATEC sviluppa a tal fine dei metodi per calcolare l'inquinamento ambientale complessivo e per rilevare i servizi degli ecosistemi (p. es. la qualità dell'acqua potabile, le aree ricreative, la protezione contro le piene).

Nuove norme: verificare l'efficienza e la compatibilità delle risorse naturali

I diversi atti legislativi adottati dalla Confederazione possono avere un notevole impatto sulla gestione efficiente delle risorse naturali e sulla compatibilità delle stesse. Ad esempio le modalità dei pagamenti diretti nella politica agricola hanno un impatto notevole sulla biodiversità. Il DATEC, in collaborazione con il DFE, il DFGP e la CaF, deve valutare se è opportuno riprendere nella guida per la redazione dei messaggi e nell'analisi d'impatto della regolamentazione la valutazione degli effetti dei disegni legislativi sull'efficienza e sulla compatibilità delle risorse naturali.

Fine 2012: redigere un rapporto sull'economia verde

I singoli mandati giungeranno a termine al più tardi entro la fine del 2012, quando al Consiglio federale verrà presentato un rapporto sugli sviluppi dell'economia verde. Per rendere sostenibile nel tempo l'intera economia e per conservare quindi la competitività e la capacità innovativa dell'economia svizzera, è necessario accelerare continuamente i progetti a favore di un'economia verde.

Internet

- Internet : Cleantech: <http://www.cleantech.admin.ch/index.html?lang=it>
- Internet : Oltre il PIL (EU): <http://www.beyond-gdp.eu/de/index.html> (disponibile in tedesco, francese e inglese)